

Delibera n. 98
del 10/04/2019

Oggetto: Nomina di dieci Alti Esperti per l'accREDITamento iniziale e periodico dei corsi di Alta formazione artistica, musicale e coreutica (AFAM)

IL CONSIGLIO DIRETTIVO

VISTA la Legge 19 ottobre 1999, n. 370, recante “Disposizioni in materia di università e ricerca scientifica e tecnologica” ed in particolare l’art. 2, c. 1 lett. f), con il quale è istituito il Comitato Nazionale per la Valutazione del Sistema Universitario (CNVSU) e si determina che lo stesso svolga le funzioni attribuite all’Osservatorio per la Valutazione del Sistema Universitario, quest’ultimo soppresso dalla stessa norma;

VISTA la Legge 21 dicembre 1999, n. 508, e successive modifiche e integrazioni, recante “Riforma delle Accademie di belle arti, dell’Accademia Nazionale di danza, dell’Accademia nazionale di arte drammatica, degli Istituti superiori per le industrie artistiche, dei Conservatori di musica e degli Istituti musicali pareggiati” ed in particolare l’art. 2, c. 8 lett. l), con il quale si determina la verifica periodica, anche mediante l’attività dell’Osservatorio (poi CNVSU), del mantenimento da parte di ogni istituzione degli standard e di requisiti prescritti;

VISTO, inoltre, l’art. 3 della predetta legge 508/1999 che istituisce il Consiglio Nazionale per l’Alta Formazione Artistica e Musicale (CNAM) e in particolare, il comma 1, lettera d), del suddetto articolo il quale stabilisce che il CNAM esprime pareri e formula proposte, tra l’altro, sulla programmazione dell’offerta formativa nei settori artistico, musicale e coreutico;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 28 febbraio 2003, n. 132, contenente il “Regolamento recante criteri per l’autonomia statutaria, regolamentare e organizzativa delle istituzioni artistiche e musicali, a norma della Legge 21/12/99, n. 508” ed in particolare l’art. 10, c. 2 lett. b), il quale individua in capo al CNVSU, cui è subentrato l’ANVUR, la determinazione di criteri generali da trasmettere ai Nuclei di valutazione delle istituzioni del settore Alta formazione artistica e musicale (AFAM) per la stesura della relazione annuale sulle attività e sul funzionamento delle istituzioni;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 8 luglio 2005, n. 212 contenente il “Regolamento recante disciplina per la definizione degli ordinamenti didattici delle Istituzioni di alta formazione artistica, musicale e coreutica, a norma dell’art. 2 della Legge 21/12/99, n. 508”;

VISTO in particolare l’art. 11, comma 1, del predetto D.P.R. n. 212 del 2005, il quale prevede che, fino all’entrata in vigore del regolamento che disciplina le procedure, i tempi e le modalità per la programmazione, il riequilibrio e lo sviluppo dell’offerta didattica, ai sensi dell’articolo 2, comma 7, lettera g), della citata legge n. 508 del 1999, l’autorizzazione a rilasciare i titoli di Alta formazione artistica, musicale e coreutica può essere conferita, con decreto del Ministro, a istituzioni non statali già esistenti alla data di entrata in vigore della legge;

VISTO inoltre, l’art. 11, comma 2, del D.P.R. n. 212 del 2005, il quale prevede che l’autorizzazione a rilasciare i titoli di Alta formazione artistica, musicale e coreutica è concessa, tra l’altro, su parere del CNVSU, cui è subentrato l’ANVUR, in ordine all’adeguatezza delle strutture e del personale alla tipologia dei corsi da attivare;

CONSIDERATA, inoltre, la mancata emanazione ad oggi del Decreto di cui all’art. 2, comma 7, lett. g), della citata legge 508/1999, relativo alle procedure, tempi e modalità per la programmazione, il riequilibrio

e lo sviluppo dell'offerta formativa, e del Decreto di cui alla lett. i), sempre della legge 508/1999, relativo alla valutazione dell'attività delle istituzioni di cui all'articolo delle Istituzioni AFAM;

VISTA la Legge 24 dicembre 2012, n. 228, recante “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2013)” e successive modificazioni;

VISTO il Decreto Legge del 3 ottobre 2006, n. 262, convertito con modificazioni dalla Legge del 24 novembre 2006, n. 286, recante “Disposizioni urgenti in materia tributaria e finanziaria”, con il quale all'art. 2, commi da 138 a 142, è stata costituita l'Agenzia Nazionale di Valutazione del sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR) e definite le attribuzioni, le modalità e procedure di attivazione e funzionamento;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 1 febbraio 2010, n. 76, recante il regolamento che disciplina la struttura ed il funzionamento dell'ANVUR, adottato ai sensi dell'articolo 2, comma 140, del decreto-legge 3 ottobre 2006, n. 262, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2006, n. 286, che ha soppresso il CNVSU, conferendone le funzioni alla costituenda Agenzia;

VISTO in particolare l'art. 10, comma 1, del sopracitato D.P.R. 76/2010, secondo il quale il Direttore dell'Agenzia è responsabile dell'organizzazione interna e della gestione delle attività amministrativo-contabili dell'Agenzia e, in particolare, cura l'esecuzione delle deliberazioni, delle indicazioni operative e degli indirizzi strategici del Presidente e del Consiglio Direttivo;

VISTO inoltre l'art. 12, comma 4, lettera d), del D.P.R. 76/2010, come modificato dall'art. 60, comma 3 bis, del Decreto Legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla Legge 9 agosto 2013, n. 98, secondo il quale il Direttore dell'Agenzia stipula, ai sensi dell'art. 7, comma 6, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, previa delibera del Consiglio Direttivo, contratti con Esperti della valutazione scelti tra studiosi italiani e stranieri nei settori di competenza dell'Agenzia, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili nel bilancio dell'Agenzia a legislazione vigente e senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica;

CONSIDERATO che il CNAM, costituito con Decreto Ministeriale del 16 febbraio 2007, è stato prorogato sino al 31 dicembre 2012 e, che non essendo stata prevista una proroga ulteriore è decaduto il 15 febbraio 2013;

VISTA la legge 13 luglio 2015, n. 107 recante riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti ed in particolare, l'articolo 1, comma 27, della predetta legge il quale prevede che nelle more della ridefinizione delle procedure per la rielezione del CNAM, gli atti e i provvedimenti adottati dal MIUR, in mancanza del parere del medesimo Consiglio, nei casi esplicitamente previsti dall'art. 3, comma 1, della legge 508/1999, sono perfetti ed efficaci;

VISTO il Decreto Dipartimentale n. 2326 del 19 ottobre 2015 con cui è stata costituita, presso il Dipartimento della formazione superiore e per la ricerca, la Commissione che, nelle more della ridefinizione delle procedure per la rielezione del CNAM, svolge le valutazioni tecniche relative agli ordinamenti didattici dei corsi AFAM delle Istituzioni di cui all'art. 1 della legge 508/1999 e delle altre Istituzioni non statali, per le finalità di cui agli artt. 10 e 11 del D.P.R. 212/2005;

VISTA la nota del Capo Dipartimento per la formazione superiore e per la ricerca del MIUR prot. n. 8093 del 20 giugno 2016 “*Indicazioni operative per la presentazione di proposte di autorizzazione di nuove Istituzioni non statali AFAM e di corsi di nuova istituzione, ai sensi dell'art. 11 del D.P.R. 8 luglio 2005, n. 212*”, nella quale sono fornite le indicazioni relative all'accreditamento iniziale di corsi di Diploma Accademico di primo livello da parte di Istituzioni non statali AFAM, nonché quelle relative alla valutazione periodica in ordine al mantenimento dei requisiti di risorse finanziarie, strutturali e di personale, di cui all'art. 11 del D.P.R. 8 luglio 2005, n. 212, al termine del primo e terzo anno di attività e,

successivamente, con cadenza almeno triennale, di tutte le Istituzioni non statali autorizzate al rilascio di titoli AFAM e delle Accademie di belle arti legalmente riconosciute;

VISTO il documento “Requisiti minimi di risorse per i corsi AFAM” per la valutazione delle richieste di autorizzazione al rilascio di titoli AFAM da parte di Istituzioni non autorizzate e delle richieste di autorizzazione di uno o più nuovi corsi da parte di Istituti già autorizzati, nonché per la valutazione periodica delle Istituzioni e dei corsi già autorizzati dal MIUR, approvato con Delibera del Consiglio Direttivo n. 9 del 25 gennaio 2017, successivamente modificato con Delibera n. 19 del 24 gennaio 2018;

VISTA la legge 27 dicembre 2017, n. 205, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020”;

VISTI i criteri generali per la predisposizione della Relazione annuale del Nucleo di Valutazione delle Istituzioni AFAM, approvati dal Consiglio Direttivo il 29 novembre 2017;

VISTO il Decreto Ministeriale 9 gennaio 2018, n. 14, concernente l'istituzione dei corsi di studio per il conseguimento del diploma accademico di II livello AFAM e la definizione dei criteri per l'accredimento iniziale di nuovi corsi di II livello;

VISTE le Linee guida per l'accredimento di nuovi corsi di diploma accademico di II livello biennali AFAM 2018, ai sensi dell'art. 8 del D.M. 9 gennaio 2018, n. 14, approvate dal Consiglio Direttivo con Delibera n. 150 del 25 luglio 2018;

CONSIDERATO che per l'anno 2019 il MIUR ha definito differenti piattaforme informatiche, appositamente predisposte per la ricezione delle istanze per ciascuna specifica procedura (Istituzioni già autorizzate che presentano istanza di attivazione di ulteriori corsi di diploma accademico di I e II livello; Istituzioni mai autorizzate in precedenza; accreditamento periodico di corsi già autorizzati; raccolta dati per la Relazione annuale dei Nuclei di Valutazione), al momento non allineate nei tempi di apertura e chiusura e non del tutto comunicanti;

CONSIDERATO in particolare che per il 2019 il termine stabilito per la presentazione di istanze da parte di nuove Istituzioni non statali (ai sensi dell'art. 11 D.P.R. 212/05) è il 31 marzo 2019, mentre per istituzioni già accreditate che richiedono l'ampliamento dell'offerta formativa il termine è il 10 maggio 2019 e per l'accredimento periodico il 13 maggio 2019;

CONSIDERATO che tali procedure risultano tuttora in fase sperimentale e, come detto, risultano temporalmente ancora non allineate e non del tutto comunicanti, ma che a regime le proposte presentate saranno rese disponibili all'ANVUR a decorrere dalla data di presentazione delle proposte, che avverrà annualmente entro un comune intervallo di tempo, adeguatamente prestabilito al fine di consentire il completamento delle valutazioni tecniche di competenza e del relativo procedimento da parte del Ministero, in tempo utile per l'avvio del successivo anno accademico;

CONSIDERATO pertanto che nel corso dell'anno 2019 l'ANVUR dovrà valutare, per quanto di competenza, ai sensi dell'art. 11 del D.P.R. 212/2005, della nota Dipartimentale 8093/2016, della Legge 205/2017 e del D.M. 14/2018, le istanze sopra indicate trasmesse dal MIUR, stimate per l'a.a. 2019/20 in massimo 55 istanze;

TENUTO CONTO che per lo svolgimento delle suddette attività è necessario avvalersi di Esperti che abbiano elevate competenze artistico/scientifiche, nonché qualificata professionalità in materia di valutazione e accreditamento delle istituzioni AFAM, caratterizzato da alta specialità (arte, musica, teatro, danza, e relativi sotto-settori);

CONSIDERATO, inoltre, che è necessario - anche in linea con gli standard internazionali seguiti dalle Agenzie di valutazione - svolgere l'attività di valutazione nel rispetto dei principi di indipendenza, imparzialità, trasparenza ed economicità;

VISTO il Regolamento del personale e degli Esperti della valutazione dell'ANVUR, adottato con Delibera del Consiglio Direttivo n. 70/2012;

VISTO il Regolamento di organizzazione e funzionamento dell'ANVUR, adottato con Delibera del Consiglio Direttivo n. 31/2012 e successivamente modificato con le Delibere n. 51 del 15 aprile 2015, n. 56 del 28 aprile 2015, n. 25 del 24 febbraio 2016 e n. 94 del 28 giugno 2017;

VISTO l'Albo degli Esperti della Valutazione dell'ANVUR per le attività di valutazione relative ai settori AFAM della musica, delle arti visive e dello spettacolo, del design, istituito con Delibera del Consiglio Direttivo n. 3 del 15 gennaio 2014 e successivamente modificato con Delibera n. 198 del 29 novembre 2017 attraverso la nuova denominazione *“Albo degli esperti della valutazione iniziale e periodica dei corsi e delle istituzioni dell'Alta formazione Artistica, musicale e coreutica (AFAM)”*;

CONSIDERATO che tale Albo costituisce la banca dati da utilizzare per il conferimento di incarichi ad Esperti per lo svolgimento delle richiamate attività, ma che l'iscrizione allo stesso non comporta alcun diritto a ottenere il conferimento di incarichi;

CONSIDERATA l'alta specificità dei settori che caratterizzano il sistema AFAM (arte drammatica, arte coreutica, arti visive, arti applicate, arte moderna e arte contemporanea, *design* e disegno industriale, musica (antica, moderna e contemporanea, e i suoi diversi stili));

VISTE le linee guida dell'ANVUR per l'accREDITAMENTO iniziale e periodico dei corsi AFAM di cui alla Delibera n. 80 del 9 maggio 2018;

TENUTO CONTO inoltre che al momento non viene effettuata da parte del Ministero la pre valutazione in merito all'ammissibilità delle istanze presentate, sulla base della normativa prevista per ciascuna specifica procedura, e che, secondo le citate linee guida, l'ANVUR procede alla nomina di una specifica Commissione (CEV-AFAM) per ogni singola procedura, composta da Esperti della valutazione iscritti all'Albo ANVUR per il settore AFAM, in numero di almeno tre per ogni corso, anche per la valutazione di istanze non in possesso dei requisiti di ammissibilità;

CONSIDERATO altresì che, diversamente da quanto previsto per il sistema universitario, ove la positiva valutazione della conformità degli ordinamenti didattici dei nuovi corsi proposti costituisce un prerequisito obbligatorio per le valutazioni dell'ANVUR, nel settore AFAM la valutazione per gli aspetti di competenza dell'Agenzia avviene parallelamente a quella effettuata dalla Commissione MIUR, incaricata di svolgere, nelle more della ridefinizione del CNAM, le valutazioni tecniche sulla conformità dell'ordinamento didattico dei corsi proposti a quello previsto per le istituzioni statali, nell'ambito delle procedure di accREDITAMENTO di nuovi corsi di II livello (D.M. 14/2018) e di autorizzazione al rilascio di titoli AFAM da parte di nuove istituzioni non statali, nonché per il successivo eventuale ampliamento dell'offerta formativa (art. 11 D.P.R. 212/2005; nota MIUR 8093/2016);

RITENUTO pertanto che, in mancanza della preliminare analisi da parte del MIUR sull'ammissibilità delle istanze pervenute, nonché del raccordo tra i dati delle differenti procedure (in fase ancora di implementazione) e dei tempi di apertura e chiusura, al fine di permettere la conclusione delle valutazioni da parte dell'Agenzia in tempi utili per l'inizio dell'anno accademico, in un'ottica di maggiore funzionalità, efficienza ed economicità delle procedure di valutazione, si ritiene necessario affidare la valutazione delle istanze pervenute nelle attuali cinque piattaforme esistenti a un numero adeguato di Alti Esperti che possano valutare le singole istanze, disponendo del materiale presente nelle varie piattaforme, incaricati in particolare di: effettuare una pre valutazione delle istanze pervenute, sia per i corsi di I livello che per quelli di II livello, con riferimento al soddisfacimento dei requisiti di ammissibilità delle istanze presentate in riferimento alla specifica normativa di riferimento; per le istanze in possesso dei requisiti di ammissibilità dell'istanze, effettuare la regolare e completa valutazione secondo quanto previsto dal protocollo ANVUR e quanto indicato nelle specifiche Linee guida elaborate dall'Agenzia (*“Requisiti minimi di risorse per i*

corsi AFAM” per le valutazioni ai sensi dell’art. 11 del D.P.R. 212/2005, “Linee guida per l’accreditamento di nuovi corsi di diploma accademico di II livello biennali AFAM, ai sensi dell’art. 8 del D.M. 9 gennaio 2018, n. 14”) e le indicazioni fornite dal MIUR (corsi Master); nel caso in cui fosse necessaria la visita in loco, presentare motivata richiesta di prosecuzione dell’iter di valutazione; elaborare una proposta di requisiti per la valutazione periodica dei corsi di II livello, in vista dell’emanazione dei Decreti di cui all’art. 9 del citato D.M. 14/2018; collaborare con l’Agenzia nel miglioramento della struttura/architettura delle attuali piattaforme informative, al fine di raccordare le informazioni ivi presenti e trasmesse dalle istituzioni nelle diverse piattaforme, in un’ottica di maggior efficienza delle procedure di valutazione;

CONSIDERATO inoltre che la nomina degli Alti Esperti consentirebbe di semplificare procedure e modalità relative all’effettuazione delle eventuali e successive visite in loco delle strutture ai sensi dell’art. 11 del D.P.R. 212/2015 e del D.M. 14/2018, garantendo maggior efficacia anche in termini di tempi, in vista di una più adeguata e anticipata definizione delle finestre temporali per la presentazione delle istanze;

CONSIDERATO che a garanzia del buon esito delle attività svolte da ciascun Alto Esperto, la valutazione delle singole istanze effettuata dal singolo esperto, prima di essere sottoposta all’approvazione del Consiglio Direttivo, dovrà essere valutata dagli ulteriori Alti Esperti, con riferimento al rispetto dei principi di coerenza e imparzialità tra i diversi settori;

RITENUTO in considerazione delle cadenze temporali che connotano le richieste di autorizzazione da parte delle istituzioni del settore AFAM (con picchi di intensità nel primo semestre dell’anno), che l’intera attività, stimata in 15 giorni, possa essere espletata in un arco temporale di 12 mesi;

RITENUTO, ai fini dell’individuazione degli Alti Esperti AFAM, di procedere ad esaminare i curricula degli iscritti all’Albo degli Esperti AFAM, dove potrebbero essere già presenti Esperti che abbiano ricoperto incarichi di prestigio, in possesso di adeguate e specifiche competenze;

RITENUTO opportuno individuare Esperti che abbiano prioritariamente ricoperto incarichi di direzione di istituzioni/organismi di alto prestigio in ambito nazionale e/o europeo nei settori di riferimento e con le competenze necessarie alle valutazioni tecniche, ai fini dell’adozione dei conseguenti provvedimenti ministeriali di cui all’art. 11 del D.P.R. n. 212 del 2005, della Nota MIUR 8093/2016, della legge 205/2017 e del D.M. n. 14 del 2018;

RITENUTO inoltre che, sulla base delle istanze analizzate nei precedenti anni, sia necessario individuare Esperti in possesso di elevate competenze nei seguenti settori: artistico (4 esperti), musicale (4 Esperti), arte drammatica e arte coreutica (2 Esperti), di cui almeno un Esperto con elevate competenze in materia di assicurazione della qualità delle Istituzioni AFAM in ambito internazionale, al fine di assicurare una coerenza con i principi e i criteri che connotano il settore AFAM adottati a livello internazionali;

RITENUTO altresì necessario, nell’individuazione degli Esperti, garantire parità di genere e un’adeguata rappresentanza delle diverse realtà artistiche del comparto AFAM;

CONSIDERATO che, effettuata una ricognizione su 59 profili di Esperti iscritti all’Albo AFAM, a seguito dell’esame dei curricula sono stati individuati i seguenti Esperti di alto profilo in possesso di elevate competenze coerenti con le attività da svolgere nel proprio ambito disciplinare: per il *settore dell’arte drammatica e dell’arte coreutica* Margherita Parrilla (già Direttore dell’Accademia di Danza di Roma) e Caterina Di Rienzo (docente di Filosofia della danza e di Estetica presso la Scuola di Alta Formazione di arte e teologia della Pontificia Facoltà Teologica dell’Italia meridionale (NA), nonché artista danzatrice e coreografa); per il *settore artistico* Antonio Passa (Presidente dell’Accademia di Belle Arti di Carrara, Consigliere CNAM, nonché ex Direttore dell’Accademia di Belle Arti di Roma), Maria Giuseppina Di Monte (già docente a contratto di “Storia dell’Arte Contemporanea” alla Facoltà di Architettura, “La Sapienza”, Roma e già docente di “Teoria e tecnica della comunicazione estetica e museale” Università di

Tor Vergata, nonché attuale Direttore dei Musei G. Manzù, H.C. Andersen, G. Praz di Roma), Gianpiero Vincenzo (docente presso l'Accademia di Belle Arti di Catania, nonché membro della CUC, Consulta Universitaria del Cinema e Socio promotore dell'UTIS, Centro Internazionale di Studi sulla Performatività delle Arti e degli Immaginari sociali, Università di Messina) e Giulio Angelini (designer e docente presso l'Istituto Superiore per le Industrie Artistiche (ISIA) di Pordenone, già Direttore dell'ISIA di Roma, Consigliere CNAM e già docente presso le Accademie di Belle Arti di Frosinone e Macerata); per il *settore musicale* Antonio D'Antò (docente e già Direttore presso il Conservatorio di Frosinone); Ettore Borri (docente presso il Conservatorio di Milano e già Direttore del Conservatorio di Novara); Paolo Troncon (ex Presidente della Conferenza dei Direttori dei Conservatori di Musica, nonché docente presso il Conservatorio di Castelfranco Veneto) e Terrell Stone (Esperto internazionale di Assicurazione della Qualità, Esperto dell'Agenzia europea ENQA MusiQuE, Esperto di Musica Antica, nonché docente presso il Conservatorio di Vicenza);

CONSIDERATO che i suddetti Esperti rappresentano delle professionalità molto rare e talvolta uniche, per le specifiche esperienze maturate e competenze possedute, e tenuto altresì conto dell'estrema peculiarità del settore di riferimento;

RITENUTI i suddetti Esperti di elevatissimo profilo, come si evince anche dai curriculum allegati, in possesso delle necessarie competenze per poter supportare il Consiglio Direttivo dell'ANVUR nelle valutazioni integrate sopra indicate;

RITENUTO che le valutazioni dei singoli Esperti, a garanzia del buon esito delle attività, debbano essere altresì oggetto di valutazione da parte di tutti gli esperti, con riferimento al rispetto dei principi di coerenza e imparzialità tra i diversi settori;

TENUTO CONTO che il Regolamento del personale e degli esperti dell'ANVUR, all'art. 15, c. 3, prevede che *“in considerazione dei compiti istituzionali dell'Agenzia, per la nomina di alti esperti nel settore della valutazione possono essere conferiti direttamente incarichi, anche a titolo occasionale, di collaborazione o consulenza a docenti universitari in possesso di nota e specifica professionalità ed a studiosi ed esperti di chiara fama”*;

CONSIDERATO che il prof. Antonio Passa, già docente e Direttore dell'Accademia di Belle Arti di Roma, il Prof. Giulio Angelini, già docente e direttore dell'Istituto superiore per le industrie artistiche (ISIA) di Roma, il M^o Parrilla Margherita, già docente e Direttore dell'Accademia Nazionale di Danza di Roma, sono attualmente in quiescenza;

VISTO l'art. 5 comma 9 del D.L. n. 95/2012 s.m.i. contenente la disciplina che limita il conferimento di incarichi di studio e consulenza nei confronti di soggetti pubblici o privati collocati in quiescenza;

RITENUTO per le motivazioni contenute nell'allegata nota tecnica, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente delibera, che tali disposizioni non trovino applicazione nei confronti degli esperti della valutazione dell'ANVUR;

TENUTO CONTO che il Regolamento del personale e degli esperti dell'ANVUR, all'art. 15, c. 5, prevede che la forma contrattuale ed i compensi degli esperti sono stabiliti con Delibera del Consiglio Direttivo, su proposta del Direttore, tenendo conto della tipologia dell'incarico, del livello di professionalità e dell'impegno lavorativo richiesto;

VISTO il testo organico della disciplina in materia di incarichi, contenente gli adeguamenti succeduti nel tempo, approvato nella seduta dell'11 novembre 2015 che, nel disciplinare il conferimento degli incarichi, ha previsto che, a fronte di incarichi ad Alti Esperti della durata di 1 mese persona, spetta un compenso pari ad € 10.000,00;

TENUTO CONTO che il tempo occorrente ad ogni singolo Esperto per la valutazione preliminare delle istanze pervenute è stimato in 15 giorni persona;

RITENUTO pertanto di corrispondere a ciascun Esperto un compenso lordo per lo svolgimento delle attività richieste pari ad € 5.000,00 lorde, oltre oneri riflessi;

VISTO il parere del 25 luglio 2014 reso dal Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento Ragioneria generale dello Stato – in base al quale le norme di contenimento della spesa per incarichi di consulenza, studi e ricerca e per i contratti di collaborazione coordinata e continuativa di cui all'art. 14 del d.l. n. 66/2014 non trovano applicazione limitatamente agli incarichi conferiti, ai sensi dell'art. 12, comma 4, del D.P.R. n. 76/2010, ad esperti della valutazione, mentre continuano ad applicarsi alle altre tipologie di incarico conferite dall'ANVUR;

TENUTO CONTO che l'efficacia del contratto e la decorrenza dello stesso è subordinata al controllo preventivo della Corte dei Conti di cui all'art. 3 della Legge n. 20/1994 e s.m.i. e all'autorizzazione dell'Amministrazione di appartenenza, ove necessaria;

VISTA l'attestazione del Direttore del 10 aprile 2019 concernente l'assenza di professionalità interne idonee allo svolgimento delle attività in questione;

VISTO il Programma triennale delle attività 2019/2021, approvato con Delibera del Consiglio Direttivo n. 277 del 5 dicembre 2018;

VISTO il bilancio di previsione 2019 approvato con Delibera del Consiglio Direttivo n. 289 del 19 dicembre 2018;

VISTO che la spesa complessiva pari a € 62.250,00 trova copertura sui capitoli del bilancio di esercizio 2019 e successivi di cui alla scheda allegata;

DELIBERA

1. È conferito al Prof. Antonio Passa l'incarico di Alto Esperto della valutazione per l'accREDITAMENTO iniziale e periodico dei corsi AFAM (*settore artistico*), della durata di 12 mesi, per svolgere le specifiche attività valutative dettagliate in premessa.
2. È conferito alla Prof.ssa Giuseppina Di Monte l'incarico di Alto Esperto della valutazione per l'accREDITAMENTO iniziale e periodico dei corsi AFAM (*settore artistico*), della durata di 12 mesi, per svolgere le specifiche attività valutative dettagliate in premessa.
3. È conferito al Prof. Gianpiero Vincenzo l'incarico di Alto Esperto della valutazione per l'accREDITAMENTO iniziale e periodico dei corsi AFAM (*settore artistico*), della durata di 12 mesi, per svolgere le specifiche attività valutative dettagliate in premessa.
4. È conferito al Prof. Giulio Angelini l'incarico di Alto Esperto della valutazione per l'accREDITAMENTO iniziale e periodico dei corsi AFAM, della durata di 12 mesi (*settore artistico*), per svolgere le specifiche attività valutative dettagliate in premessa.
5. È conferito al M^o Margherita Parrilla l'incarico di Alto Esperto della valutazione per l'accREDITAMENTO iniziale e periodico dei corsi AFAM (*settore arte coreutica e arte drammatica*) della durata di 12 mesi per svolgere le specifiche attività valutative dettagliate in premessa.
6. È conferito alla Prof.ssa Caterina Di Rienzo l'incarico di Alto Esperto della valutazione per l'accREDITAMENTO iniziale e periodico dei corsi AFAM (*settore arte coreutica e arte drammatica*), della durata di 12 mesi, per svolgere le specifiche attività valutative dettagliate in premessa.

7. È conferito al M° Ettore Borri l'incarico di Alto Esperto della valutazione per l'accreditamento iniziale e periodico dei corsi AFAM (*settore musicale*), della durata di 12 mesi, per svolgere le specifiche attività valutative dettagliate in premessa.
8. È conferito al M° Antonio D'Antò l'incarico di Alto Esperto della valutazione per l'accreditamento iniziale e periodico dei corsi AFAM (*settore musicale*), della durata di 12 mesi, per svolgere le specifiche attività valutative dettagliate in premessa.
9. È conferito al M° Paolo Troncon l'incarico di Alto Esperto della valutazione per l'accreditamento iniziale e periodico dei corsi AFAM (*settore musicale*), della durata di 12 mesi, per svolgere le specifiche attività valutative dettagliate in premessa.
10. È conferito al M° Terrell Stone l'incarico di Alto Esperto della valutazione per l'accreditamento iniziale e periodico dei corsi AFAM (*settore musicale*), della durata di 12 mesi, per svolgere le specifiche attività valutative dettagliate in premessa.
11. A garanzia del buon esito delle attività, le valutazioni effettuate dal singolo Esperto sono sottoposte alla valutazione congiunta degli Esperti nominati per gli altri settori, al fine di assicurare il rispetto del principio di coerenza e di imparzialità tra i diversi settori, e sarà prodotta una valutazione finale congiunta per ogni singola istanza valutata.
12. Per lo svolgimento della prestazione, quantificata in 15 giorni, a ciascun Esperto sarà corrisposto un compenso lordo pari a € 5.000,00, oltre oneri riflessi, da erogare in due *tranche* (la prima pari ad € 4.000,00 a conclusione dell'anno 2019 e la restante parte a conclusione dell'incarico).
13. L'incarico è sottoposto al controllo della Corte dei Conti e l'Esperto, ove richiesto, dovrà fornire l'autorizzazione dell'amministrazione di appartenenza.
14. È dato mandato al Direttore di effettuare tutti gli adempimenti necessari per la formalizzazione degli incarichi suddetti. Il Direttore assumerà l'impegno della spesa ad avvenuta registrazione dei contratti.

IL SEGRETARIO
(Dott. Sandro Momigliano)*

IL PRESIDENTE
(Prof. Paolo Miccoli)*

* Documento informatico predisposto, firmato digitalmente e conservato ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i.